

Introduzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

I dati elaborati e forniti nelle pagine seguenti, relativi all'anno scolastico 2018-19, confermano come per gli anni precedenti un lieve aumento degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia, rispetto a quelli nati all'estero. Questo trend è evidenziato sia a livello regionale, sia a livello di area metropolitana e città di Torino.

Ci troviamo di fronte ad una tipologia di studenti che presenta molteplici caratteristiche: alunni nati in Italia con entrambi i genitori di nazionalità non italiana, alunni con ambiente familiare non italofono, alunni figli di coppie miste. E' del tutto evidente, quindi, che per realizzare una piena integrazione, finalizzata al raggiungimento del successo formativo di siffatte tipologie di studenti, è necessario presidiare alcuni snodi importanti: l'accoglienza degli studenti, operando una buona gestione delle iscrizioni, il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie, la valutazione degli apprendimenti, l'attuazione di percorsi per un buon orientamento.

Quest'ultimo aspetto è un snodo strategico da presidiare in particolare, in quanto attualmente l'elemento che desta maggiore attenzione nelle scuole è quello della "segregazione formativa", vale a dire l'iscrizione in prevalenza degli studenti con cittadinanza non italiana ai percorsi professionali. Risulta palese, pertanto, la sempre maggiore necessità di rimuovere le barriere che si frappongono ad una corretta ed equa scelta formativa ed educativa da parte delle famiglie, eliminando tutti quegli ostacoli che impediscono agli studenti di scegliere in base alle loro capacità e inclinazioni.

A tal proposito, è venuto in aiuto in questi anni l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura, istituito dal MIUR nel 2014 che, ampliando la riflessione sui punti nevralgici da presidiare nel processo di scolarizzazione degli alunni con cittadinanza non italiana, ha pubblicato nel settembre del 2015 il Documento "Diversi da chi?".

Nel Documento viene posta una forte attenzione alla necessità di accompagnare i passaggi degli studenti da un grado scolastico all'altro, proprio nell'ottica di un orientamento efficace, con l'obiettivo trasversale di supportare le famiglie nel progetto educativo dei loro figli. Il Documento, inoltre, incentra una buona parte dell'attenzione sul contrasto all'insuccesso scolastico e alla dispersione, sottolineando che la regolarità del percorso scolastico è una delle dimensioni di analisi attraverso cui valutare l'integrazione formativa e sociale degli studenti di origine immigrata; a supporto di questa tesi, l'Early Leaving from Education and Training (ELET) evidenzia che gli alunni, con cittadinanza non italiana, sono quelli a più alto rischio di abbandono, segno quindi che c'è ancora molto da fare.

Il problema della dispersione scolastica, pertanto, non può essere risolto con interventi settoriali o unicamente messi in atto dalle istituzioni scolastiche, ma deve essere una concertazione di azioni territoriali verso l'obiettivo di riduzione degli abbandoni. In Piemonte nel corso degli anni si è andata costruendo una buona sinergia tra mondo della scuola, istituzioni regionali, enti locali, organizzazioni del volontariato sociale radicate sul territorio, fondazioni. Nonostante questo volenteroso impegno da parte di tutti gli enti territoriali rimane, tuttavia, una fragilità nel monitoraggio complessivo degli alunni dispersi e nella comprensione delle reali motivazioni che inducono gli studenti ad abbandonare il percorso scolastico.

Le strategie per ovviare al problema della dispersione, anche attraverso un buon orientamento scolastico, utilizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, in questi anni, sono state molteplici e riconducibili da un lato al sostegno alla progettualità delle scuole attraverso vari cofinanziamenti nazionali e locali, dall'altro alla diffusione di buone pratiche che si sono dimostrate efficaci, trasformandosi in modelli di intervento trasferibili in altre situazioni. E' il caso del progetto "Provaci ancora, SAM!" che, attraverso misure diversificate, in relazione ai gradi di scuola e alle caratteristiche degli studenti, propone un approccio al problema che è citato tra le buone prassi a livello nazionale e internazionale e di cui si documenta nelle successive pagine.

Gli Alunni con cittadinanza non italiana
nelle scuole della Città metropolitana di Torino – anno scolastico 2018/2019.
Percorsi di integrazione.

A cura di Giuseppe Bordonaro¹
Tecla Rivero²
Marco Bodrato³
Concetta Mascali⁴
Anna Alessandra Massa⁵
Maria Rosaria Roberti⁶

Sono 62.233 gli alunni con cittadinanza non italiana che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno frequentato le scuole del Piemonte, il 13,06% del totale della popolazione scolastica della regione. Come avviene ormai da qualche anno, la tendenza è quella di un lieve aumento che rispetto all'a.s. 2017/2018 si attesta intorno all'1,89% ed è caratterizzato, principalmente, dall'aumento della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e dalla diminuzione di quelli nati all'estero.

La Città metropolitana di Torino conta poco più della metà degli studenti di tutta la regione (v.a. 31.694, 50,93%) e circa il 62,36% di questi si concentra nella città di Torino, capoluogo della regione.

Nelle pagine seguenti, i primi due paragrafi, descrivono alcune caratteristiche statistiche degli alunni con cittadinanza non italiana tratte dai dati dell'Anagrafe Nazionale degli studenti e riferiti agli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte. Le elaborazioni effettuate forniscono una descrizione, in termini assoluti e percentuali, della presenza degli alunni con cittadinanza non italiana nell'area metropolitana di Torino, mostrando anche un confronto con il dato complessivo regionale e con quelli relativi alle altre province del Piemonte.

Inoltre, c'è un ultimo paragrafo relativo ad un progetto interistituzionale, storico nella città di Torino, il "Provaci ancora, Sam!", che prende in carico il fallimento scolastico e formativo nella fascia di età adolescenziale, ricercando soluzioni che possano prevenire e ridurre la dispersione scolastica. Per le sue caratteristiche di flessibilità e per la capacità di costruire percorsi personalizzati, il PAS è adatto a studenti di cittadinanza non italiana di recente arrivo nel nostro Paese e con difficoltà di inserimento e di alfabetizzazione.

¹ Giuseppe Bordonaro - U.S.R. per il Piemonte - Dirigente Ufficio I

² Tecla Rivero - U.S.R. per il Piemonte - Dirigente Ufficio II e III

³ Marco Bodrato – funzionario informatico-statistico USR per il Piemonte, paragrafo 2

⁴ Concetta Mascali – dirigente scolastico dell'IC Regio Parco di Torino, paragrafo 3

⁵ Anna Alessandra Massa – funzionario informatico-statistico USR per il Piemonte, paragrafo 1

⁶ Maria Rosaria Roberti – docente distaccata presso l'USR per il Piemonte

1. Alcune caratteristiche della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana in Piemonte e nella Città metropolitana di Torino.

Sono 62.233 gli alunni⁷ con cittadinanza non italiana che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno frequentato le scuole primarie e secondarie di I° e II° grado del Piemonte, il 13,06% del totale della popolazione scolastica della regione. Questo dato, rispetto all'anno scolastico precedente, registra un lieve aumento che si attesta intorno all'1,89% (a.s. 2017/2018 – v.a. alunni 61.079). Come per gli anni passati, gli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia sono aumentati rispetto agli stessi nati all'estero, infatti per questi ultimi si riscontra una diminuzione. Questo trend è evidenziato, sia a livello regionale sia a livello di area metropolitana e di città di Torino, nei grafici Graf.1.1, Graf. 1.2 e Graf. 1.3 che rappresentano le componenti della popolazione scolastica. Infatti, come si può osservare la popolazione scolastica è costituita da un aumento di alunni stranieri nati in Italia e da una diminuzione di alunni italiani e di alunni stranieri nati all'estero. L'incidenza delle seconde generazioni sulle prime a livello regionale è pari al 65,81% (Tab. 1).

Tab. 1 Alunni, Alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali (a.s. 2018/2019)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
Città metropolitana di Torino	251.422	31.694	20.892	12,61	65,92
Città di Torino	105.321	19.764	12.847	18,77	65,00
resto della Città metropolitana di Torino	146.101	11.930	8.045	8,17	67,44
Piemonte	476.464	62.233	40.954	13,06	65,81

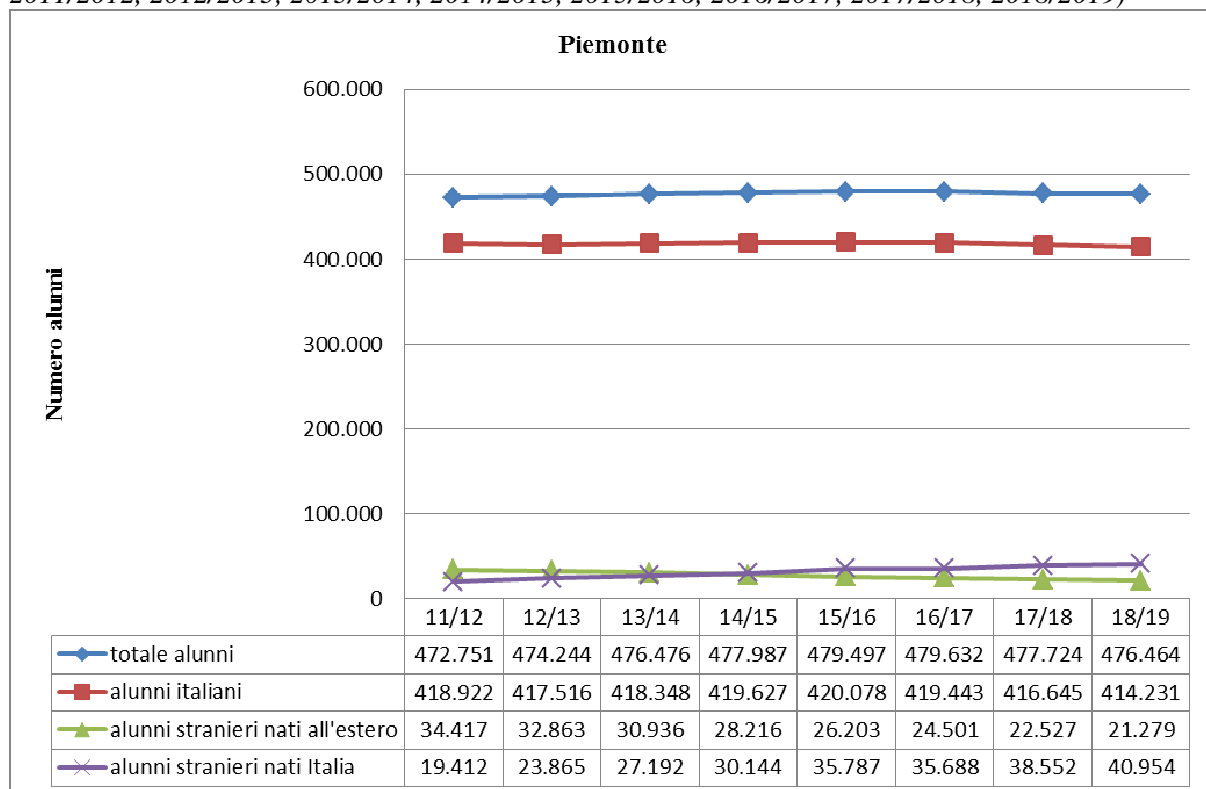
Dalla lettura dei dati riferiti alle province del Piemonte, la Città metropolitana di Torino, area di interesse di questa pubblicazione, registra il 52,77% degli alunni con cittadinanza non italiana dell'intera regione, seguita per numerosità dalle province di Cuneo, Alessandria e Novara (Tab. 2). La tabella presenta, oltre ai dati relativi alla distribuzione degli alunni nelle province piemontesi, le incidenze degli alunni stranieri sul resto della popolazione scolastica e quelle delle seconde generazioni sulle prime. I dati mostrano che, ad eccezione delle province di Biella e del Verbano-Cusio-Ossola, gli alunni stranieri rappresentano più del 12% della popolazione scolastica e quelli stranieri nati in Italia pesano fino al 68,46% (provincia di Asti) sul totale degli alunni con cittadinanza non italiana.

⁷ I dati pubblicati nelle pagine seguenti si riferiscono agli alunni con cittadinanza non italiana che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno frequentato le scuole (statali e paritarie) primarie e secondarie di primo e secondo grado del Piemonte. I dati presentati sono stati estratti dall'Anagrafe degli alunni che tutti gli anni viene alimentata direttamente dalle scuole statali e paritarie attraverso il Sistema Informativo dell'Istruzione (S.I.D.I). Per una migliore confrontabilità, alcuni di essi, sono presentati in valori percentuali.

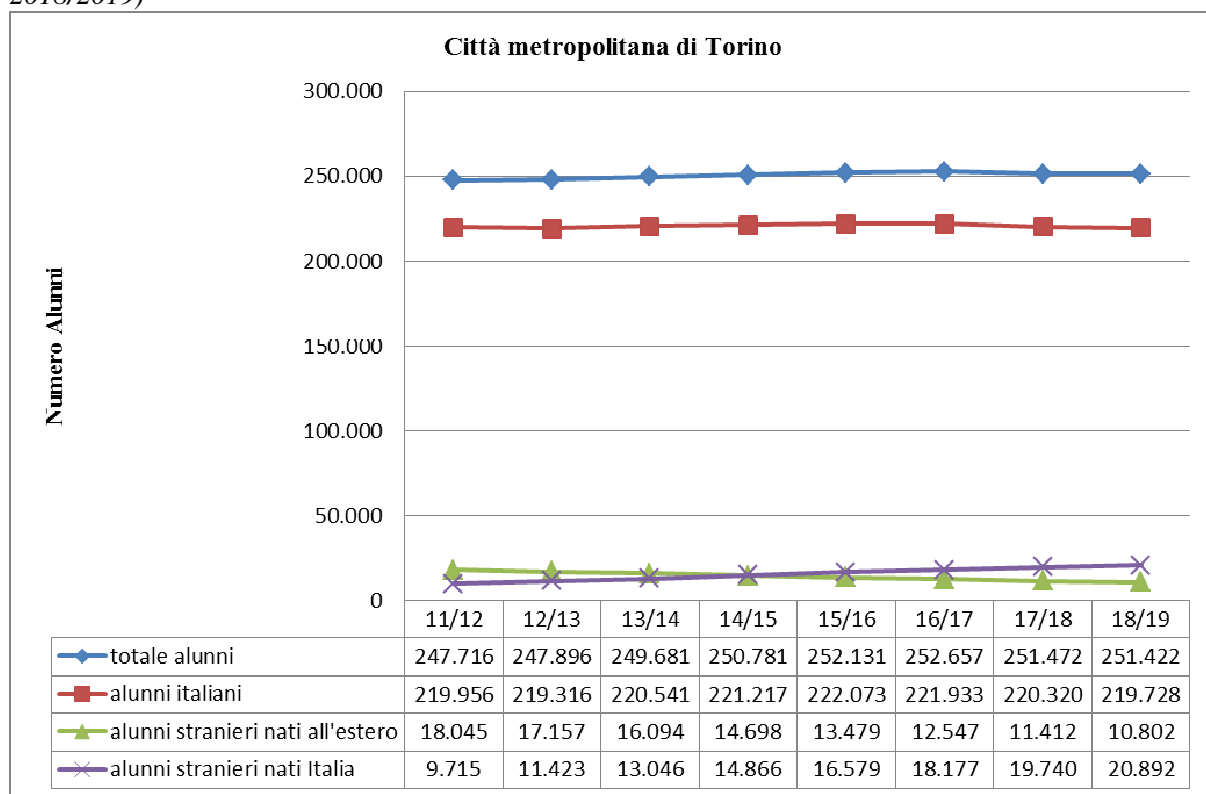
Tab. 2 Alunni, Alunni con cittadinanza non italiana, alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia e incidenze percentuali provinciali (a.s. 2018/2019)

	Alunni	Alunni con cittadinanza non italiana	Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	Incidenza alunni con cittadinanza non italiana su totale alunni (valori %)	Percentuale alunni con cittadinanza non italiana (valori %)	Incidenza seconde generazioni (valori %)
Alessandria	41.459	6.808	4.376	16,42	10,94	64,28
Asti	21.435	3.855	2.639	17,98	6,19	68,46
Biella	17.621	1.497	1.007	8,50	2,41	67,27
Cuneo	68.225	9.119	6.212	13,37	14,65	68,12
Novara	40.792	5.816	3.683	14,26	9,35	63,33
Città metropolitana di Torino	251.422	31.694	20.892	12,61	50,93	65,92
Verbano-Cusio-Ossola	17.312	1.180	660	6,82	1,90	55,93
Vercelli	18.198	2.264	1.485	12,44	3,64	65,59
Piemonte	476.464	62.233	40.954	13,06	100,00	65,81

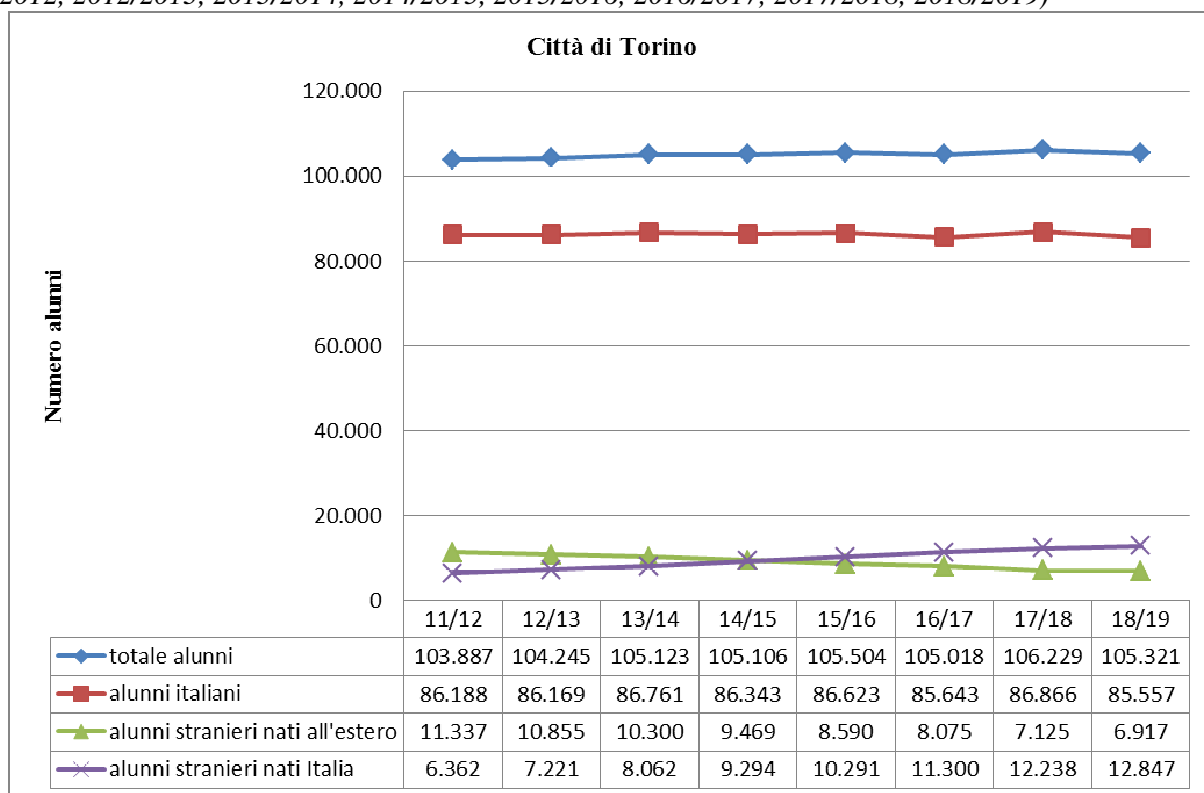
Graf.1.1 Piemonte: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)



Graf. 1.2 Città metropolitana di Torino: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)

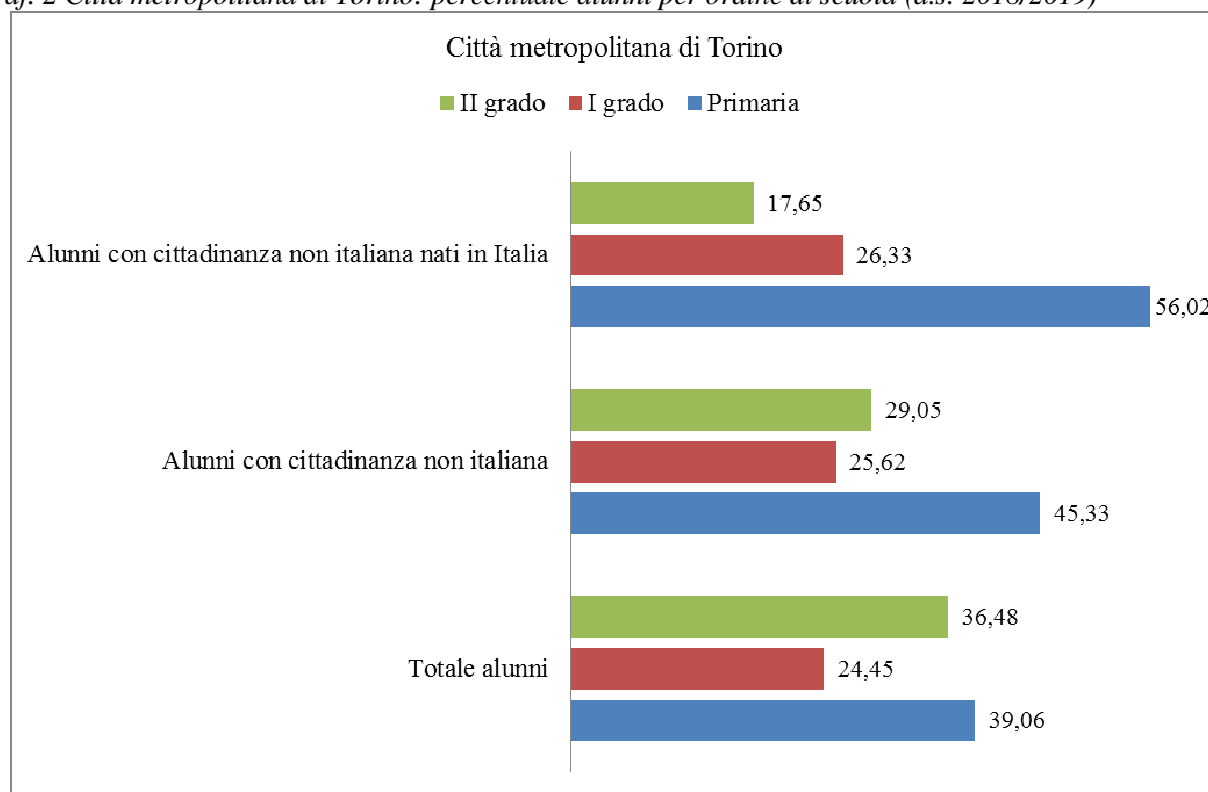


Graf. 1.3 Città di Torino: andamento alunni, alunni italiani, alunni stranieri nati all'estero e in Italia (aa.ss. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014, 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019)



Dei 31.694 alunni stranieri iscritti nella Città metropolitana di Torino, il 45,33% frequenta la scuola primaria, il 25,62% la scuola secondaria di I° grado e il 29,05% la scuola secondaria di II° grado (Graf.2); lo stesso grafico conferma una prevalenza consistente degli alunni con cittadinanza non italiana nati in Italia nelle scuole primarie.

Graf. 2 Città metropolitana di Torino: percentuale alunni per ordine di scuola (a.s. 2018/2019)



Nella tabella 3, sono riportati i dati relativi agli alunni stranieri divisi per ordine di scuola utili per avere informazioni sulla loro distribuzione tenendo conto del genere e dell'area territoriale di appartenenza.

Tab. 3 Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per genere, ordine di scuola e appartenenza territoriale (a.s. 2018/2019)

	Alunni		Alunni con cittadinanza non italiana		Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia	
	Totale	% Femmine	Totale	% Femmine	Totale	% Femmine
Città metropolitana di Torino						
Primaria	98.215	48,17	14.367	47,70	11.704	47,94
I° grado	61.476	47,86	8.119	46,71	5.500	47,22
II° grado	91.731	49,41	9.208	51,35	3.688	51,41
Citta di Torino						
Primaria	36.209	48,34	8.694	48,17	7.062	48,26
I° grado	22.852	47,74	4.983	47,42	3.344	48,12
II° grado	46.260	51,16	6.087	52,54	2.441	52,60
resto della Città metropolitana di Torino						
Primaria	62.006	48,06	5.673	46,98	4.642	47,46
I° grado	38.624	47,94	3.136	45,57	2.156	45,83
II° grado	45.471	47,63	3.121	49,02	3.121	49,02

Nelle tabelle 4 e 5 sono riportate le scelte degli studenti che si iscrivono alle superiori; i dati rappresentati sono in valore percentuale e sono relativi agli alunni iscritti alle scuole secondarie di secondo grado per tipologia di istruzione in Piemonte e nella Città metropolitana di Torino. Nell'anno scolastico 2018/2019, la maggior parte degli alunni con cittadinanza non italiana hanno scelto di iscriversi in una scuola ad indirizzo tecnico. In particolare, per quanto riguarda la Città metropolitana di Torino, il 39,92% degli alunni stranieri si sono iscritti in istituti tecnici, il 27,89% in istituti professionali e il 32,49% nei licei, questa ultima percentuale sale al 39,24% per gli alunni di seconda generazione a discapito del numero di iscritti negli istituti professionali.

Tab. 4 Piemonte: percentuale alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di istituto (a.s. 2018/2019)

	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia
Liceo Artistico	4,30	3,35	2,92
Liceo Classico	8,66	4,24	5,10
Liceo Scientifico	26,69	16,48	20,09
Liceo Linguistico	0,39	0,14	0,19
Liceo Scienze Umane	7,05	5,76	6,21
Licei	47,09	29,98	34,51
Istituto Professionale - settore industria e artigianato	5,19	10,44	8,52
Istituto professionale - settore servizi	13,67	18,88	15,30
Professionali	18,86	29,32	23,82
Istituto Tecnico - settore economico	15,03	21,36	20,91
Istituto Tecnico - settore tecnologico	19,02	19,35	20,76
Tecnici	34,05	40,71	41,67
Totale	100,00	100,00	100,00

Tab.5 Città metropolitana di Torino: Alunni, alunni con cittadinanza non italiana per tipologia di Istituto (a.s. 2018/2019)

	% Alunni	% Alunni con cittadinanza non italiana	% Alunni con cittadinanza non italiana nati Italia
Liceo Artistico	4,12	3,36	2,93
Liceo Classico	9,79	4,09	5,18
Liceo Scientifico	29,12	19,04	24,54
Liceo Linguistico	0,48	0,15	0,22
Liceo Scienze Umane	7,40	5,85	6,37
Licei	50,91	32,49	39,24
Istituto Professionale - settore industria e artigianato	4,32	8,97	6,29
Istituto professionale - settore servizi	13,47	18,92	15,02
Professionali	17,79	27,89	21,31
Istituto Tecnico - settore economico	15,53	22,04	20,74
Istituto Tecnico - settore tecnologico	15,77	17,58	18,71
Tecnici	31,30	39,62	39,45
Totale	100,00	100,00	100,00

2. Distribuzione sul territorio della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana

L'analisi delle nazionalità di provenienza degli alunni iscritti alle scuole della Città metropolitana di Torino e dell'intera regione non riserva grosse sorprese rispetto agli anni precedenti.

La nazione di provenienza con maggiori presenze resta anche quest'anno la Romania con una leggera flessione: circa il 39% del totale degli alunni non italiani nella Città metropolitana e circa il 49% se si esclude il capoluogo (un punto percentuale in meno dello scorso anno). Seguono Marocco, con una flessione ancora maggiore, e Albania. La seconda però, restringendo lo sguardo al solo capoluogo della regione, non è che la quinta nazionalità.

Si conferma anche la concentrazione di alcune provenienze tra gli iscritti nelle scuole del capoluogo, in particolare si contano a Torino 1.054 iscritti con cittadinanza dell'Egitto, oltre due terzi di quelli presenti sull'intero territorio regionale. Numeri simili vengono confermati anche per altre nazionalità rilevanti: il Perù (1.448 iscritti a Torino, 1.127 lo scorso anno), la Nigeria (957 contro 1.061) e le Filippine (587 contro 477). In generale gli studenti non italiani iscritti nelle scuole del capoluogo sono poco meno di un terzo del totale presente nell'intera regione.

Tab.6 Cittadinanze prevalenti tra gli alunni di cittadinanza non italiana in Piemonte

Romania	17.670	28,4%
Marocco	11.059	17,8%
Albania	8.800	14,1%
Cina	3.119	5,0%
Perù	2.190	3,5%
Moldavia	1.672	2,7%
Egitto	1.562	2,5%
Nigeria	1.498	2,4%
Macedonia del Nord	1.363	2,2%
Filippine	988	1,6%
Altre	12.312	19,8%

Tab.6.1 Torino e Città metropolitana: cittadinanze prevalenti tra gli alunni di cittadinanza non italiana.

Città metropolitana			Città di Torino			resto dei comuni		
Romania	12.241	38,6%	Romania	6.475	32,8%	Romania	5.766	48,3%
Marocco	4.841	15,3%	Marocco	3.171	16,0%	Marocco	1.670	14,0%
Albania	2.054	6,5%	Perù	1.448	7,3%	Albania	1.004	8,4%
Perù	1.724	5,4%	Cina	1.167	5,9%	Cina	497	4,2%
Cina	1.664	5,3%	Egitto	1.054	5,3%	Moldavia	489	4,1%
Moldavia	1.213	3,8%	Albania	1.050	5,3%	Perù	276	2,3%
Egitto	1.185	3,7%	Nigeria	957	4,8%	Brasile	141	1,2%
Nigeria	1.064	3,4%	Moldavia	724	3,7%	Egitto	131	1,1%
Filippine	635	2,0%	Filippine	587	3,0%	Costa D'Avorio	125	1,0%
Brasile	436	1,4%	Brasile	295	1,5%	Bosnia Erzegovina	122	1,0%
Altre	4.637	14,6%	Altre	2.836	14,3%	Altre	1.709	14,3%

Per meglio comprendere la distribuzione sul territorio, è utile anche il confronto con le altre province della Regione, nelle quali l'ordine delle tre cittadinanze più rappresentative è sensibilmente diverso.

Solo nella Città metropolitana la Romania è maggiormente rappresentata, vi sono presenti infatti il quasi il 70% degli iscritti con questa cittadinanza sull'intera regione (12.241 su 17.670). Nelle altre province Albania e Marocco presentano percentuali più alte.

Tab.6.2 Province piemontesi: cittadinanze prevalenti tra gli alunni di cittadinanza non italiana

Provincia di Cuneo			Provincia di Alessandria			Provincia di Novara			Altre province		
	v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%		v.a.	%
Albania	2.372	26,0	Albania	1.689	24,8	Marocco	1.048	18,0	Marocco	2.007	22,8
Romania	1.807	19,8	Romania	1.505	22,1	Albania	1.025	17,6	Albania	1.660	18,9
Marocco	1.757	19,3	Marocco	1.406	20,7	Romania	461	7,9	Romania	1.656	18,8
Cina	536	5,9	Ecuador	295	4,3	Pakistan	341	5,9	Macedonia	569	6,5
Macedonia	513	5,6	Cina	251	3,7	Senegal	295	5,1	Cina	410	4,7
Costa D'Avorio	185	2,0	Macedonia	206	3,0	Cina	258	4,4	Senegal	196	2,2
India	174	1,9	Tunisia	123	1,8	Ucraina	243	4,2	Perù	180	2,0
Senegal	170	1,9	Moldavia	120	1,8	Nigeria	227	3,9	Ucraina	177	2,0
Tunisia	139	1,5	India	111	1,6	Tunisia	200	3,4	Filippine	163	1,9
Filippine	122	1,3	Ucraina	102	1,5	Perù	194	3,3	Moldavia	156	1,8
Altre	1.344	14,7	Altre	1.000	14,7	Altre	1.524	26,2	Altre	1.622	18,4

3. Provaci ancora, Sam!

3.1 Il progetto

Il “**Provaci ancora, Sam!**” (di seguito PAS) è un Progetto funzionante a Torino da quasi tre decenni che si propone di prevenire la dispersione scolastica e di rendere esigibile il diritto all’istruzione anche per coloro che si trovano in situazione di povertà educativa, o che per diversi motivi si sono allontanati dal percorso di scolarizzazione.

Si tratta di un progetto integrato, che attraverso azioni e sinergie concordate tra diversi soggetti istituzionali favorisce il processo di apprendimento e di inclusione, accompagna e sostiene casi di fragilità, avvicina realtà scolastica ed extra-scolastica.

E’ indirizzato ad una fascia di età adolescenziale, a partire dai 9 anni (classe quarta scuola primaria) fino alla licenza media e/o ai CPIA, con particolare attenzione al delicato passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.

Alla realizzazione del PAS collaborano :

- la Città di Torino con gli Assessorati all’Istruzione, ai Diritti, alle Politiche Sociali;
- la Compagnia di San Paolo;
- l’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;
- la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo;
- l’Ufficio Pio;
- la Rete territoriale di Organizzazioni con finalità sociali ed educative.

La rete di riferimento può inoltre contare su sportelli di ascolto, servizi sociali e dei distretti, Vigili di prossimità e altre risorse presenti nel territorio.

Nell’anno scolastico 2017/2018 si è concluso un triennio sperimentale del progetto e volendo garantirne la continuità, poiché l’esperienza fin qui realizzata si è rivelata utile ed efficace, il progetto viene confermato per un ulteriore triennio (2018-2021).

Il PAS è sostanzialmente realizzato dalla scuola e dall’organizzazione territoriale da questa prescelta. Esiste un Albo delle organizzazioni territoriali non a scopo di lucro, che ogni anno viene aggiornato dalla Città di Torino, incaricata di accertare la presenza dei requisiti di idoneità delle organizzazioni, Oratori e Parrocchie che operano in campo socio educativo e che si candidano per la realizzazione del progetto “Provaci ancora, Sam!”.

L’Organizzazione territoriale individua operatori educativi del “contesto scuola”, ed eventualmente anche volontari, per attuare gli interventi e garantirne la continuità.

Iniziative e opportunità vengono realizzati a scuola e nell’extrascuola, con proposte sul territorio e ricercando collaborazioni di altri soggetti operanti in campo sportivo, educativo, culturale. Particolare cura viene destinata ai rapporti con le famiglie, in collaborazione con i docenti.

L’Istituzione Scolastica delibera l’adesione e la scelta dell’Organizzazione territoriale nel Collegio Docenti e inserisce il Progetto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF), si impegna a sua volta ad individuare Team/Consigli di Classe costituiti da docenti motivati e disponibili a condividere informazioni, strategie e azioni con gli operatori delle organizzazioni territoriali. Anche la scuola designa referenti coordinatori, sia di classe che di progetto, e utilizza eventuali altre risorse (es. docenti di potenziamento, progetti PON) per rafforzare ed incrementare il PAS.

3.2 Governance del progetto

La governance del progetto è affidata a:

una **Cabina di Regia**, organo con responsabilità di indirizzo strategico e di monitoraggio, che risulta così composta:

- un referente Compagnia San Paolo
- un referente Fondazione per la scuola
- un referente Ufficio Pio
- un referente USR Piemonte
- 3 rappresentanti della Città di Torino (Assessorati: Istruzione ed edilizia scolastica – Politiche Sociali e abitative – Politiche giovanili e Diritti)
- 2 referenti delle organizzazioni territoriali.

Un **Comitato Tecnico di Coordinamento**, organo che predispone le condizioni utili al raggiungimento di quanto indicato dalla Cabina di Regia ed esplicitato dal documento: “Linee di indirizzo PAS 2018-2021”.

Il Comitato Tecnico di Coordinamento mantiene i contatti con i gruppi tecnici/operativi, raccogliendone le esigenze e le proposte; diffonde e promuove le buone pratiche, gestisce i rapporti con gli Enti esterni, elabora documenti, report e strumenti utili al percorso progettuale. Fornisce alla Cabina di Regia un aggiornamento regolare e periodico sullo stato di avanzamento del Progetto e le sottopone eventuali problematiche emerse.

Il Comitato Tecnico di coordinamento è così composto:

- n. 1 referente del Servizio Orientamento, Adolescenti, Inclusione della Città di Torino;
- n. 1 referente del Servizio Minori e Famiglie della Città di Torino;
- n. 1 referente della Direzione Decentramento, Giovani e Pari Opportunità;
- n.1 referente della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo;
- n.1 referente dell’Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Le persone designate nel Comitato Tecnico di coordinamento non possono coincidere con rappresentanti/referenti designati/e nella Cabina di Regia, in considerazione dei diversi ruoli svolti dai due organismi.

Gruppi tecnici/operativi: svolgono attività di accompagnamento a supporto della progettazione didattica e su specifiche tematiche. Favoriscono il raccordo tra Istituzioni scolastiche e Organizzazioni territoriali e la sinergia con il territorio. Offrono supporto nella soluzione di problemi tecnico/operativi.

Ente di Valutazione: la valutazione è affidata ad esperti esterni, che si avvalgono di una piattaforma informatica per la raccolta dati e partecipano a periodiche riunioni di monitoraggio del progetto. I dati, estrapolati e suddivisi per ambito (quadro di contesto; esiti finali per monitoraggio ex-post, Scuola ed extrascuola) vengono presentati, commentati e discussi in occasione degli incontri programmati. La valutazione finale è esplicitata in apposita relazione.

Gruppo coordinamento dei Dirigenti scolastici: si è costituito in occasione dell’avvio della nuova triennialità del progetto “Provaci ancora, Sam!”, con lo scopo di attuare una maggiore collaborazione e un più incisivo confronto tra le diverse realtà scolastiche, con specifico riferimento alle innovazioni introdotte a livello progettuale e alla necessità di valorizzare le *best practices* realizzate.

3.3 La prevenzione primaria e la prevenzione secondaria

Il Progetto “Provaci ancora, Sam!” si divide in due ambiti d’intervento: la Prevenzione Primaria e la Prevenzione Secondaria, a sua volta suddivisa in tutela integrata e CPIA.

Lo scorso anno scolastico (2018/2019) **la prevenzione primaria** ha coinvolto **41 scuole** della città di Torino, che si caratterizzano per la loro complessità e per essere inserite in contesti fragili, oltre che per il loro impegno sulle tematiche della povertà educativa e sulle pratiche di inclusione scolastica.

Le **classi coinvolte** nell’anno scolastico 2018/2019 sono **132**, così suddivise:

Tab. 7 *Provaci ancora Sam - Dati da piattaforma – Prevenzione primaria A.S. 2018-19*

	Nr. Classi coinvolte nel PAS
Classe quarta	28
Classe quinta	21
Classe prima sec. 1° grado	42
Classe seconda sec. 1° grado	30
Classe terza sec. 1° grado	11
<i>Totale classi</i>	<i>132</i>

In totale sono interessati **2.879 alunni** (quasi il 5% del totale alunni iscritti, 59.061, nelle scuole primarie e secondarie della Città di Torino), di cui **1.803** frequentanti la scuola secondaria di primo grado. La classe più rappresentata è la prima media, classe molto difficile perché si riparte con un percorso scolastico che presenta diversi aspetti di complessità, legati oltre che alle materie di studio anche alle nuove relazioni che si stabiliranno all’interno della classe e alle problematiche adolescenziali.

Ogni istituzione scolastica interessata, dopo aver aderito formalmente al progetto e firmato un protocollo d’Intesa, candida per il PAS alcune classi (generalmente 4). Le classi sono scelte – oltre che acquisendo la disponibilità del team/consiglio di classe - in base alla complessità di gestione e alla presenza di ragazzi o gruppi di ragazzi che necessitano di recuperare competenze di cittadinanza e/o che bisogna rimotivare all’apprendimento.

La prevenzione primaria prevede una stretta collaborazione tra scuola e organizzazioni, che si esplica con l’intervento di un educatore per 4 ore settimanali nella classe e con una progettazione integrata e condivisa tra docenti ed educatore. Sono inoltre previste 10 ore annue per incontri di verifica e programmazione. La condivisione del programma scolastico con personale *esterno* non è sempre facile, ma coltivando l’abitudine al lavoro di squadra e rafforzando le iniziative di formazione integrate, si sono raggiunti buoni risultati ed è stato più facile ricercare proposte efficaci e mirate.

3.3.1 Prevenzione secondaria – tutela integrata primo anno

La tutela integrata – primo anno - riguarda ragazzi tra i 14 e i 16 anni, a rischio di dispersione scolastica e con almeno due ripetenze, che non hanno conseguito la licenza media.

Il secondo anno è indirizzato a ragazzi che hanno conseguito la licenza media nel primo anno, ma necessitano ancora di essere sostenuti e orientati nel proseguimento degli studi.

L’ambito “PAS Tutela Integrata primo anno” prevede 4 moduli, con la presenza in ognuno dei moduli di almeno due operatori educativi del contesto scuola, con un orario complessivo di 50 ore alla settimana per 40 settimane.

Le scuole secondarie di primo grado inviano le domande di ammissione, in accordo con le famiglie, segnalando studenti con le caratteristiche sopra riportate. La segnalazione può pervenire, oltre che dalla scuola, dai servizi sociali, direttamente dalla famiglia o dalle organizzazioni di volontariato.

Il gruppo di coordinamento, composto da rappresentanti dell'USR Piemonte, della scuola, dei servizi educativi, delle organizzazioni di volontariato e dalla Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo procede alla valutazione delle domande. Se la domanda viene accolta la scuola di provenienza rilascia il Nulla Osta per l'Istituto Comprensivo "Turoldo", che coordina la tutela integrata.

3.3.2 Prevenzione secondaria – CPIA

I Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) accolgono giovani di almeno 16 anni, che possono iscriversi direttamente presso una delle 5 sedi dislocate sul territorio di Torino e provincia. Presso i CPIA si può conseguire la licenza media, o proseguire il percorso di istruzione e formazione professionale o frequentare gratuitamente corsi di potenziamento dell'italiano, corsi di informatica, corsi di alfabetizzazione, ecc.

Presso tutti i CPIA esiste uno sportello cui è possibile rivolgersi per ottenere informazioni e conoscere i servizi specifici offerti. I cittadini stranieri possono fare test di ingresso per definire il livello di preparazione nella lingua italiana.

Le lezioni si svolgono in orari diversi: mattino, pomeriggio, sera, in modo da permettere anche a chi lavora di frequentare i corsi. Le iscrizioni sono aperte nel corso di tutto l'anno scolastico. In ogni CPIA che aderisce al Progetto è presente un gruppo PAS con un coinvolgimento degli operatori del contesto scuola per almeno 8 ore settimanali, comprensive anche delle attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio.

Tab.8 *Provaci ancora Sam - Dati da piattaforma – Prevenzione primaria A.S. 2018-19 Alunni iscritti scuole primarie e secondarie I grado*

Scuola	Circoscrizione	ISCRITTI					
		Iscritti totali			Stranieri		
		Tot.	F.	M.	Tot.	F.	M.
Circoscrizione 1 - 6 classi - I.C. Tommaseo, DD Coppino, SMS Foscolo	1	140	65	75	12	9	3
Circoscrizione 2 - 16 classi - I.C. Salvemini Castello(APEF e Mondo Effe), I.C. Via Collino, I.C. Antonelli Casalegno	2	356	158	198	42	19	23
Circoscrizione 3 - 17 classi - I.C. Alberti, I.C. Levi Montalcini, I.C. Palazzeschi, I.C. Racconigi	3	360	166	194	105	55	50
Circoscrizione 4 - 12 classi - I.C. Alighieri Kennedy, I.C. Duca d'Aosta, I.C. Nigra, I.C. Pacinotti	4	267	117	150	78	37	41
Circoscrizione 5 - 28 classi - I.C. Aleramo, I.C. Turoldo, I.C. Frassati, I.C. Parri Vian, I.C. Saba, I.C. Vivaldi Murialdo, I.C. Padre Gemelli	5	603	276	327	118	59	59
Circoscrizione 6 - 13 classi - DD Frank (Pietra Alta e Rebaudengo), I.C. L. Da Vinci (Falchera, Pietra Alta e Rebaudengo), DD Novaro, SMS Bobbio	6	285	129	156	92	38	54
Circoscrizione 7 - 24 classi – I.C. I. Alpi, I.C. Marconi Antonelli, I.C. Regio Parco, I.C. Ricasoli, I.C. Torino II	7	501	238	263	239	112	127
Circoscrizione 8 - 16 classi – I.C. Manzoni, I.C. Pertini, I.C. Peyron-Re Umberto I, DD Collodi, SMS Calamandrei.	8	367	180	187	79	34	45
TOTALE		2.879	1.329	1.550	765	363	402

L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana, frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado della Città di Torino, è del 23% (59.061 alunni iscritti, di cui 13.677 di origine non italiana, vedi tabella n.3).

La Circoscrizione 5, con ventotto classi coinvolte risulta essere quella con un maggior numero di classi e di studenti partecipanti al PAS, provenienti da sette istituzioni scolastiche. La richiesta così alta non è motivata dalla forte percentuale di allievi stranieri, che incidono solo per il 20% sul totale degli iscritti, ma potrebbe avere mille ragioni in un tessuto sociale fragile, che presenta aree di forte criticità.

La forte presenza di stranieri, il 48% degli iscritti, sembra invece essere uno dei fattori principali della partecipazione al PAS da parte delle cinque Istituzioni scolastiche della Circoscrizione 7 e delle scuole della Circoscrizione 6, dove la numerosità degli alunni stranieri incide per il 32%. Molto alto è anche il numero di NAI (neo arrivati in Italia)

Tab. 9 *Provaci ancora Sam - Dati da piattaforma – Prevenzione primaria A.S. 2018-19 alunni Stranieri NAI scuole primarie e sec. I grado*

Scuole	ISCRITTI AL PAS								
	Tot. iscritti			Stranieri			Stran. nuovi arrivi		
	Tot	F	M	Tot	F	M	Tot	F	M
Circoscrizione 1	140	65	75	12	9	3	2	1	1
Circoscrizione 2	356	158	198	42	19	23	7	2	5
Circoscrizione 3	360	166	194	105	55	50	15	9	6
Circoscrizione 4	267	117	150	78	37	41	20	4	16
Circoscrizione 5	603	276	327	118	59	59	17	11	6
Circoscrizione 6	285	129	156	92	38	54	13	6	7
Circoscrizione 7	501	238	263	239	112	127	36	13	23
Circoscrizione 8	367	180	187	79	34	45	10	5	5
TOTALE	2.879	1.329	1.550	765	363	402	120	51	69

Ci sono diciassette NAI nella Circoscrizione 5 e ben trentasei nella Circoscrizione 7.

Si può presumere che la presenza di studenti di recente arrivo, o con scarse competenze nella lingua italiana, possa rappresentare uno dei fattori determinanti nella candidatura della classe al progetto “Provaci ancora, Sam!”.

Interessante è anche valutare gli abbandoni, i ritardi e il numero di respinti, che sembrano funzionare da marcatori della fragilità e del disagio di utenza e territorio.

La tabella 10 mostra efficacemente la distribuzione di tali casi nelle scuole secondarie di primo grado delle 8 Circoscrizioni:

Tab. 10 *Provaci ancora Sam – Dati da piattaforma - Prevenzione primaria A.S. 2018-19 Scuole secondarie di primo grado*

Circ.	ISCRITTI			Ritardo		RESPINTI				ABBANDONI	
	Totali	Stran.	Stran. NAI	Ritardo		Totali		Stranieri		Totali	Stran.
				v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%		
Circ. 1	91	10	2	1	1,1	0	0,0	0	0,0	0	1
Circ. 2	243	34	4	25	10,3	6	2,5	0	0,0	0	0
Circ. 3	259	70	11	14	5,4	14	5,4	6	8,6	2	0
Circ. 4	177	50	14	15	8,5	7	4,0	4	8,0	0	0
Circ. 5	383	82	13	31	8,1	17	4,4	6	7,3	1	0
Circ. 6	156	60	6	14	9,0	8	5,1	3	5,0	3	3
Circ. 7	310	179	24	32	10,3	29	9,4	22	12,3	5	1
Circ. 8	184	41	2	7	3,8	2	1,1	0	0,0	0	0
TOTALE	1.803	526	76	139	7,7	83	4,6	41	7,8	11	5

La tabella successiva raccoglie i dati complessivi degli alunni respinti di scuola primaria e secondaria di primo grado coinvolti nel PAS prevenzione primaria anno scolastico 2018/2019:

Tab. 11 *PAS - Dati da piattaforma – Respinti Prevenzione primaria A.S. 2018-19*

Circoscrizione	Respinti					
	Tot. Respinti			Stranieri		
	Tot	F	M	Tot	F	M
1	-	-	-	-	-	-
2	6	2	4	-	-	-
3	14	3	11	6	2	4
4	7	2	5	4	2	2
5	17	2	15	6	1	5
6	8	1	7	3	-	3
7	29	15	14	22	10	12
8	2	-	2	-	-	-
TOTALE	83	25	58	41	15	26

Il PAS prevenzione primaria si rivolge agli studenti più piccoli, è un progetto che nasce con l'intento di prevenire il fallimento scolastico, ponendo particolare cura alla relazione educativa all'interno della classe e ricercando una didattica innovativa e inclusiva. Nonostante ciò si verificano ancora alcuni casi di bocciatura: nell'anno scolastico 2018/2019 sul totale di 2.879 iscritti sono stati respinti 83 alunni, equivalenti al 2,9%.

È interessante notare che tra gli iscritti di origine straniera, in totale 765 alunni, ne sono stati respinti 41, equivalente al 5,3%.

I dati esaminati si riferiscono solo alla prevenzione primaria, perché lo scorso anno è stata messa a punto una piattaforma dove convergono tutte le informazioni richieste alle scuole. Non sono invece ancora disponibili analoghi dati relativi alla tutela integrata e ai CPIA.